Anno VII. - N. 344 Udine - Sabato 5 Luglio 1902 Conto corrente con la Posta

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO: „ „ 6.00 „ „ 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, I° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

ELEZIONI PROVINCIALI

Il dovere della lotta

Quantunque apparentemente la lotta di domani per l'elezione di due consiglieri della Provincia non presenti l'interesse delle grandi battaglie elettorali di cui abbiamo recente e felice ricordo, ciò nondimeno essa ha una importanza indiscutibile.

Noi non vogliamo misurare quale e quanto contributo all'esito dell'elezione possa portare l'accordo tra ogni frazione dei partiti popolari; noi non vogliamo sindacare le ragioni dei dissentimenti ormai appianati: a noi preme che in tutti ci sia il convincimento profondo della necessità, del dovere imprescindibile di combattere e di vincere la reazione ovunque e comunque si manifesti. E a noi preme pure di rilevare quanto assegnamento i reazionari, moderati e clericali, facciano nei dissensi dei partiti popolari per trarne profitto.

Coi loro giornali essi raggiungono il colmo dell'improntitudine quando si abbandonano alla nobile gara del *soffiare* e mettono al nudo la loro miseria ed il dolore che non ha fine. Ai socialisti vanno dicendo che sono i radicali che li *sfruttano*, che li *menano pel naso;* ai radicali predicano che subiscono *ogni imposizione* dei socialisti: a questi ed a quelli che sono.... anzi che non sono niente, che la cittadinanza, la *vera* cittadinanza è con loro, è tutta un'accolta di classiche code e di reverende tonache che non hanno preponderanza per una strana combinazione, ma che, basta che lo vogliono, la riprendono fra pochi giorni.

E la cosa non sarebbe impossibile se ormai non fosse penetrata in tutti la convinzione che essi non lottano che per il *potere*, non per un programma, non per un ideale che ai democratici costa sacrifici, ma che perseguono tenacemente.

In fatto di programmi ai reazionari è quasi indifferente, nel momento della campagna elettorale, assumerne uno, o l'altro: riportammo, a questo proposito, nell'ultimo numero del *Paese* le testuali parole del *Giornale di Udine: in fondo* — diceva quel giornale — *le idee dei democratici sono sempre state* le loro!

Sono cose che fanno pietà!

Ma, per questo è forse meno necessario e doveroso lottare e lottare uniti?

Noi ripetiamo che per la democrazia, finchè la reazione le si affacci contro anche con la maschera più mansueta (anzi peggio quando ha la maschera), è dovere imprescindibile quello della lotta. È dovere per l'attuazione delle riforme che ognuno reclama; è dovere per la formazione della coscienza civile del popolo; è dovere per opporsi risolutamente al risorgere di quei sistemi che offendono la libertà e la dignità collettiva ed individuale per cui, prevalendosi del conseguito dominio, alcuni vorrebbero annientare o limitare anche l'indipendenza politica dei cittadini.

Costoro, che presentano i partiti popolari come la rovina degli antichi istituti; che predicevano la rovina stessa della patria nostra, quando fosse giunta l'ora, inevitabile ed affrettata dalle loro colpe e dai loro errori, del prevalere nel governo e nei comuni dell'idea democratica, costoro, così dolenti del tempo passato, non dicono quanto bene abbia fatto all'Italia l'affacciarsi di queste nuove idee; quanto credito e quanta considerazione le abbia fatto acquistare l'impulso di queste aspirazioni e di questa vita nuova che tendono al comune benessere, che elevano in dignità le classi lavoratrici, che proclamano il diritto al lavoro, il dovere nella società di tutelarlo e renderlo sacro. Dunque, per questo, è bello e doveroso lottare; è bello superare sorridendo gli ostacoli, piccoli o grossi, che interessi particolari o di casta, frappongono acchè l'unione per un giusto e comune intento affratelli le forze democratiche; è bello e doveroso vincere!

MONITO..... NON SOSPETTO

L'*Unità Cattolica* scrive dei moderati:

« Si vantano monarchici e lavorano alla distruzione del trono; si credono uomini d'ordine e favoriscono ogni specie di torbidi; si chiamano patriotti e amoreggiano con i *sans patrie* in tutti i paesi della terra ».

È verissimo.

Infatti, dacchè la monarchia non è più strumento dei loro egoismi di casta, essi l'aborrono.

Favoriscono i torbidi, aizzando nelle campagne i contadini contro le libere propagande.

Amoreggiano con quei « *sans patrie* di tutti i paesi della terra » che sono i clericali, casta internazionale che incombe su tutti i popoli come un'immane piovra, sfruttando coscienze e borse.

L'*Unità Cattolica* ha ragione.

POLITICA AGRARIA

Dopo quarant'anni circa di governo nazionale ancora nulla si fece per risolvere il problema agrario. È vero che invece si fecero molte chiacchere e molte promesse, ma i fatti non si videro ancora, e purtroppo chissà fino a quando questo sistema di mistificazione continuerà.

Nel nostro mondo politico tutti sono concordi ed ammettono che la forza e la salute del nostro paese e le maggiori sue risorse non possono derivare che dalla terra, da una razionale ed intensa coltivazione. Nel campo dell'attività industriale saremo sempre piccoli di fronte alle grandi e vecchie nazioni industriali contro le quali non potremo mai sostenere una lotta di concorrenza.

Ma nel campo della produzione agraria l'Italia, con le sue terre beneficate dai tesori di un cielo propizio potrebbe avere il primato sopra tutte le nazioni e diventare la più feconda esportatrice di derrate, d'olio, di vino e di agrumi.

La immensità delle terre incolte costituisce l'antica piaga non solo dell'agricoltura, ma di tutto l'assetto economico e sociale del nostro paese. Basti dire che abbiamo circa quattro milioni di ettari di terreno incolto che attendono da tanti anni d'essere coltivati per rimunerarci largamente.

Altro che colonizzare in Africa; abbiamo in casa il buon terreno da coltivare e le braccia abbondanti dei contadini i quali preferirebbero certamente il lavoro in patria alla vita nomade in terre straniere.

Se la base fondamentale della nostra economia pubblica e privata, della ricchezza nazionale, tanto sospirata, è la terra, null'altro che la terra, per immutabile indicazione della natura, perchè il governo non si mette risolutamente per la buona via, per quella che conduce alla vera prosperità, al conseguimento sicuro della ricchezza?

L'INQUALIFICABILE VERGOGNA

Con questo titolo il *Corriere delle maestre* va da qualche tempo designando le denunzie di mancato o ritardato pagamento degli stipendi ai maestri elementari da parte di certi comuni. Contro questa deplorevole magagna non valsero, lamenti prima, decreti, circolari, articoli di legge poi: essa esiste malgrado tutto, anzi a dispetto di tutto, infischiandosi delle ordinanze e di chi le fa; anzi, con un pretesto o coll'altro, spesso eludendole o passandovi sopra allegramente.

Che, purtroppo, queste brutte cose possano avverarsi da noi, lo si capisce. In un paese dove le clientele reazionarie vanno d'accordo per far credere inutili scuole e maestri; in un paese dove si va ognora predicando che l'istruzione obbligatoria è la rovina del popolo, dove un assessore in piena seduta comunale potè dire: « che l'istruzione nel suo paese non attecchiva, e che bisognava perciò chiudere le scuole », via, molte cose sono possibili. Ma dall'essere possibili all'essere tollerabili, tanto che diventino estremamente dannose a chi le deve subire, ci corre. Egli è perciò che interessati ed amici della scuola non possono a meno di alzare pubblicamente la voce e di domandare conto al governo perchè non vi aggiunga almeno la sua acquiescenza, o faccia invece rispettare le leggi.

Due fatti recenti diedero motivo di parlarne di proposito all'onorevole Dal Balzo, pei maestri di Vico del Gargano, ed all'onorevole Socci, a cui aderiva anche l'onorevole Credaro, pei maestri di Giardinello e di Balestrate. Rispose l'onorevole Cortesi sotto segretario alla P. I., *avere* pei primi, *il Prefetto constatata l'impotenza del Comune di pagare subito*, ma che verrà, quindi, sollecitato a farlo; per gli altri *aver ottenuto che tre almeno fossero soddisfatti interamente, tre in parte, ed uno soltanto dover aspettare.*

Ve ne sono però ancora dei maestri che aspettano, che ebbero appena degli acconti sugli arretrati, che avanzano, da mesi, lo stipendio!

Vittime, spesso, pel timore dell'ira partigiana, tacciono; impossibilitati, per mancanza di mezzi, a rivolgersi ai tribunali, soffrono *ogni* privazione per non perdere, forse, il posto che procura loro cotante amarezze e disinganni! Le interrogazioni dei deputati e la premura dei ministri sono certo buon affidamento, ma esse non bastano.

Le disposizioni di legge scritte sulla carta a nulla servono se le autorità proposte ad osservarle ed a farle osservare dormono *il* sonno dei giusti, cui le miserie e le pene di chi lavora senza compensi non giungono a scuotere la fibra intorpidita, i sensi d'amore e di giustizia. E quale concetto diremo *noi*, *si* potrà aver di un popolo che manca a' suoi principali doveri, quello di soddisfare, di pagare chi ha faticato per lui?

Una riparazione, un provvedimento che metta fine a tanti mali oramai s'impone e lo chiediamo in nome di quegli sciagurati che la sorte ha gettato nelle mani di così.... allegre amministrazioni, le quali a ben altro pensano che a fare il dovere loro, come se i maestri dovessero proprio far scuola per puro diletto!!

Sappiamo che l'attuale ministro, ben tenero del decoro e dell'importanza della scuola popolare, ben compreso del merito di chi in essa spende mente e cuore per l'educazione della fanciullezza, è animato dalle migliori intenzioni. Purtroppo ha da far fronte ad inveterate abitudini, deve lottare con elementi contrari, ma nell'energia del suo carattere, nella bontà della causa saprà trovare certamente il modo di vincere e provvedere acchè cessi finalmente di esser tolto il pane a chi l'ha guadagnato.

Avrà in ciò l'aiuto ed il plauso di quanti amano davvero il progresso educativo. — *Hoc est in votis.*

W

(Vedi avviso in IVa pagina)

Nemesi storica o umana fatalità?

Alla vigilia della festa per l'incoronazione di Edoardo VII d'Inghilterra, festa di cui solo attraverso i secoli Roma imperiale ci offre un paragone alla memoria, la Nemesi storica ha voluto, ancora una volta, affacciar tra lo sfarzo e l'oblio dei potenti la sua pallida maschera nella commedia del mondo.

Certo che è *fatale* nell'oscuro antico senso della parola, quanto in questi giorni succede a Londra. La profezia di madame de Theby desta nel profondo di ogni anima come un brivido di doloroso stupore, e noi tutti ci ripetiamo: — è proprio vero? E la *morale moderna* è non poco sorpresa.

Già da tutto il mondo civile erano convenuti nella capitale dell'Inghilterra principi e ambasciatori di libere nazioni a recar gli auguri di prospero regno al figlio di quella Regina Vittoria su i cui dominii è comun detto, che il sole non tramonta mai; e da tutto il mondo esotico o barbaro s'erano in quella estesa metropoli portati i legati di quante colonie conta sulla faccia della terra il Triplice regno; dall'australe Sidney all'equatoriale Uganda. La corona di Santo Stefano si sarebbe posta sul capo del nuovo unto del Signore, tra formidabili salve di artiglieria cui per ogni dove un eco avrebbe risposto, a maggior meraviglia della potenza brittanica. — Kipling s'accingeva ancora una volta a cantarla in un inno imperialista.

Nè alcuno ricordava più l'eroica guerra boera, sanguinoso fantasma di un'agonia reale, e di un alba di regno, ed incubo prolungatosi mille giorni nel cuore del popolo. Come alcuno non ritornava colla mente a pochi anni addietro quando Edoardo VII allor Principe di Galles correva con una stanca e annoiata aria di gaudente borghese dal casino di Ostenda al Carnevale di Nizza, e sol metteva piede qualche breve ora sul suolo della sua patria per delibare qualche segreta rosa all'ombra della legge che sonnecchiava.

L'inchiesta della *Pall Mall Gazzette* aveva un tempo — è vero — raccontato tutto ciò, e molte altre cose ancora al puritanismo inglese scandolezzato, e novelle ne erano andate attorno assai......; ma alfine l'oblio, volontario o involontario, avea preso in buona custodia quelle chiacchiere che odoravano di cipria o risonavano di baccarà.... E come una pietra tombale pareva caduta sul passato del principe voluttuoso il dì che egli era assunto al trono di Santo Edoardo e della Vergine Elisabetta.

Ed ecco una maschera oscura (è vero che l'attuale malattia gli fu donata, sia cancro o perifilite, da qualche soprafino vizio?) entrar improvvisamente a dialogare col buon re, ex gaudente, allorchè egli forse prendeva sul serio la sua nuova *parte*, e parlargli fiera con un'aria tra Medusa e la Nemesi, e col disperato linguaggio *misterioso* che usa la *Morte* nei drammi di Cristoforo Marlowe. — Ecco i fatti.

Pur se Edoardo VII colla corona del suo santo Avo in sul capo appare una manifesta contraddizione, è pur anche vero che egli stesso avea intuito la fatalità di quel peso, nei lunghissimi anni in cui Principe erede prescelse sempre alle cure dello stato e agli intrighi politici la pratica quotidiana del precetto epicureo che Orazio compendia nel *carpe diem*. E se oggi io penso che egli trascurò la malattia che forse gli sarà fatale, pur di concedere giorni di promessa magnifica letizia al *popolo* suo, e per un'idea di piacere — forse per la prima volta in sua vita — altruistico, s'aprì con rapida mano il tumulo su cui avea cercato avvantaggiarsi negli anni della giovinezza e della virilità, in nome di una corporal felicità tutta sua, il mio commento non può chiudersi che con un augurio di salute a quel vecchio re novello che si rassomiglia a qualche gran personaggio di William Shakespeare.

Dopo mediterò, commosso, sui straordinarii casi dell'umana fatalità.

Doctor Politicus.

(vedi avviso in terza pagina)

Cronaca Elettorale

Comizio pubblico

La Lega dei partiti popolari ha indetto per questa sera alle ore 9 al TEATRO NAZIONALE un pubblico Comizio.

Parleranno, fra gli altri, gli on. Girardini e Caratti.

Il programma

Il programma formulato dai socialisti pel consiglio provinciale è comune agli altri partiti popolari. Ieri il *Friuli* in un brillante articolo ha dimostrato quanta sia la malafede degli avversari nel sostenere che i democratici hanno quasi dovuto inghiottire spade roventi per mettersi d'accordo coi socialisti. Ma l'egregio articolista del *Friuli* ha dimenticato ciò che disse il *Giornale di Udine* e che riportammo nell'ultimo numero del *Paese*, cioè che anche i moderati, *in fondo*, hanno sempre professate le idee dei democratici!

Ma le panzane lasciamo che se le raccontino tra loro; e prendiamo, ed esaminiamo piuttosto, delicatamente, qualcuna di quelle spade roventi che abbiamo dovuto inghiottire. Eccole:

1.° — Sussidio alla Camera del lavoro.
2.° — Sussidio al Segretariato dell'emigrazione.
3.° — *Concessione di lavori alle Cooperative.*
4.° — Abolizione della casa di maternità con sostituzione di altri provvedimenti.
5.° — Fondazione di locande sanitarie dove infierisce la pellagra; armadi farmaceutici dove non c'è farmacia; panifici comunali; probiviri agricoli; patto colonico già votato dai proprietari ecc. ecc.

Borelli, il gran Lama dei giovani monarchici della Lombardia — che, secondo lo stesso Borelli, non sono da confondersi coi nostri rampolli della *Gazzetta di Venezia*, — Borelli ha propugnate *nei suoi* programmi riforme altrettanto moderne.

Che più?.... La stessa proposta d'abolizione della Casa di maternità ebbe le cure e la propaganda del deputato crispino Minelli.

Prendeteli uno per uno quei postulati; rendeteli compatibili col bilancio della provincia (e, dato un diverso indirizzo, la cosa non è impossibile come la quadratura del circolo) e domandate *singolarmente* alle *code* più intelligenti ed oneste se non si sentirebbero di propugnarli.

Ma..... *senatores boni viri, senatus mala bestia*......

Ed è per questo che bisogna cambiare.... il senato, cioè il consiglio provinciale; bisogna snidarvi la reazione, il feudalismo, il medioevo che s'attacca ai panni ed alle anime di quei signori molte volte anche senza loro colpa; ma oramai si sono impegnati reciprocamente a difenderli; e l'idea di essere sospettati fedifraghi, o sovversivi, mostrando buon viso ad un'iniziativa un po' moderna, li fa allibire dal timore.

Moviamoci dunque a soccorso degli uomini di buona volontà e combattiamo ad oltranza la *mala bestia!*

Mirabile accordo!

Il *Giornale di Udine* d'oggi, riferendo della assemblea di iersera del *bossolo tondo*, dice che l'elezione di domani è una cosa secondaria. Un articolo dello stesso giornale sull'argomento rileva che le elezioni medesime hanno una grande importanza.

Come si vede, l'accordo fra il *bossolo tondo* ed il magno organo suo, è completo!

Gli ibridi connubi

A proposito di *ibridi connubi* nelle elezioni, che fecero scattare quelle anime candide dei nostri avversari, si legga l'articolo odierno di *fondo* della *Patria del Friuli*, altro organo dei moderati, che impetra supplichevole i voti dei clericali per i candidati del *bossolo tondo!*

Agli elettori

ricordiamo che per qualunque evenienza possono rivolgersi stassera e domani a tutte le ore alla sede del Comitato democratico nella sala superiore del Teatro Minerva.

***

I nostri amici faranno opera utilissima trovandosi domattina alle 9 nelle singole Sezioni per la costituzione dei seggi.

LEGA DEI PARTITI POPOLARI

Elettori,

La necessità dell'unione dei Partiti popolari in ogni lotta elettorale in cui s'impegni, coi suoi uomini, il principio di resistenza allo svolgimento dell'idea democratica, permane.

La reazione si ammanta di forme nuove e diverse; cede all'ambiente mutato, ma attende l'occasione propizia per riprendere il dominio dove lo ha perduto, per rafforzarlo dove lo tiene ancora.

Cacciata dalla rappresentanza politica, cacciata da quella comunale, si rifugiò nel Consiglio provinciale che pur tanto può pesare e pesa sul libero esplicarsi di tutto un ordine di reclamate riforme.

Elettori,

Spetta a voi di fare in modo che lo spirito animatore di ogni civile progresso, la libertà dell'esame sereno, dello studio, della critica delle questioni che interessano la Provincia nostra, penetri più abbondante nel maggior Consiglio; ed i Partiti popolari fiduciosi di trovar quel consentimento nella Cittadinanza che diede altre vittorie e fruttò utili riforme nell'amministrazione comunale, vi propongono a Candidati pel Consiglio provinciale i signori

MICHELE PERISSINI
ARTURO TRANI

Votiamo compatti e la vittoria ci arrida.

IL COMITATO
della Lega dei Partiti Popolari

CRONACA CITTADINA

Commemorazione Garibaldi

La *Società dei Reduci e Veterani del* Friuli con felice pensiero ha fatto stampare in apposito opuscoletto il bellissimo discorso commemorativo di Garibaldi pronunciato dall'egregio nostro Sindaco Michele Perissini il 2 giugno p. p. dinanzi il monumento del Grande Italiano, e ne fece fare distribuzione nelle nostre scuole elementari. Non possiamo che altamente lodare la nobile e veramente patriotica idea.

Società Reduci e Veterani

Domenica 13 corr. all'una pom. i soci sono convocati in assemblea generale ordinaria *nella sala di scherma* in via della Posta per trattare e decidere sul seguente ordine del *giorno*: comunicazioni della presidenza; resoconto economico e morale del 1901; elezioni delle cariche sociali.

La seconda convocazione avrà luogo mezz'ora dopo e le deliberazioni saranno valide con qualunque numero di convenuti.

Società corale udinese

La Direzione di questa Società ha diramato una circolare, nella quale, detto come fu che molti ex soci della «Corale Mazzucato» vennero nella determinazione di unirsi in nuovo sodalizio, soggiunge:

«Prima norma sociale è l'istruzione continua e regolare dei soci nel canto corale, all'infuori di un qualsiasi intento di pretta speculazione. Ed è in considerazione di questo che l'esimio maestro D. Montico ebbe l'incarico di istruire i soci tutti nelle regolari lezioni che da parecchio tempo (tanto per il coro maschile, quanto femminile, come pure di fanciulli d'ambo i sessi) hanno cominciato ad aver luogo due volte per settimana».

La Direzione poi invoca dai cittadini valido aiuto a una società, che è nel periodo iniziale della sua vita, come dire il periodo più difficile e scabroso.

Tiro a segno.

Domani dalle ore 6 alle 8 ½, nel campo di tiro V e VI lezioni regolamentari a metri 200 ed esercitazioni libere a metri 300.

Il dazio sul vino in bottiglia

Caro *Paese*,

Conoscendo per prova la tua imparzialità ed equità, ti preghiamo a voler dar corso di pubblicazione a questa nostra osservazione sopra un deliberato della Giunta municipale.

Tutti i giornali cittadini, tu compreso, riportarono che la Giunta Municipale in seduta 27 p.p. mese, fra le altre cose, ha deliberato di ridurre il dazio sul vino in bottiglia al prezzo che viene pagato per quello in fusti. — Ci sapresti dire ora, caro *Paese*, per qual motivo e a pro' di chi è venuta la Giunta ad una simile deliberazione? — A *pro' forse* delle classi più abbienti che generalmente consumano di quel genere di vino e che ad esse poco importa tale ribasso?

E non trovava e trova tuttora più equo ed umano ridurlo invece sui vini più *comuni affinchè anche le famiglie* di poveri operai, che si trovano quasi impossibilitati stante l'esorbitanza dei prezzi con cui si vende il vino oggidì non compatibili coi loro proventi, abbiano a far uso del liquido benefico ristoratore delle loro forze esauste dalle gravi fatiche del continuo lavoro?

Attendiamo la risposta.

Alcuni operai.

Da nostre informazioni speciali assunte presso la locale Direzione generale del dazio consumo abbbiamo rilevato quanto segue:

«Nella tariffa annessa alla legge 23 gennaio 1902 n. 25 sull'abolizione dei farinacei fu levato l'articolo: *Vino ed aceto in bottiglie* quindi è ovvio che il vino tanto in fusti come in bottiglie deve pagare un'identica *tassa*.

«La locale r. Prefettura con foglio 13 giugno scorso n. 15026 div. I. — *urgentissimo* — invitava *senza il menomo indugio* il Comune a volersi uniformare alle disposizioni della legge più sopra citata e la Giunta municipale nella seduta 20 giugno deliberava venisse applicato pel dazio sulle bottiglie vino il trattamento più lieve stabilito.

«Il danno che può derivare al comune per tale modificazione non è grave, saranno circa lire 700 all'anno di minor gettito, ma è da notarsi che diminuendo il dazio aumenterà il numero delle bottiglie introdotte, le quali, quando il dazio era di soli cent. 15 e cioè prima del 1897, *sommavano* a circa 10 mila, mentre nello scorso anno furono di poco superiori a 7 mila».

Così cadono le maligne interpretazioni date alla nostra Giunta municipale, interpretazioni fatte del resto ad arte solo da chi trova interesse di combattere l'attuale amministrazione democratica.

Il prof. Vincenzo Manzini

come rilevasi dal *Bollettino della pubblica istruzione*, è stato nominato, per merito del proprio lavoro, in esecuzione di precedente concorso, e su proposta della Facoltà giuridica, professore *ordinario* di diritto e procedura penale nella R. Università di Sassari, testè elevata per legge ad Università di primo grado.

Così l'amico nostro ottenne il massimo grado dell'insegnamento universitario seguendo la grande via maestra, schivo d'intrighi e inconscio d'illeciti favori: combattendo anzi a viso aperto e intrighi e favoritismi.

A lui le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Scuole comunali

Gli esami di licenza, di compimento, di proscioglimento e di promozione nelle pubbliche scuole elementari nei giorni sottoindicati del corrente luglio dalle ore sette in poi.

Scuole urbane.

Esami di proscioglimento 14, 15, 16 e 17
» di promozione dalla classe quarta 14, 15 e 17
» di promozione dalla classe prima 18, 19 e 21
» di promozione dalla classe seconda 22, 23 e 24
» di compimento e di licenza dal 23 al 30

Scuole rurali

Esami di proscioglimento 18, 19, 21 e 22
» di promozione dalle classi prima e seconda 25, 26 e 28.

Vedi avviso in quarta pagina

Mercato bozzoli

Il prezzo adeguato dei bozzoli risultato alla pesa pubblica a tutt'oggi è: per gialli ed incrociati gialli lire 2.64; per doppi 1.12; per scarti 1.29.

Programmi

Banda di fanteria.

Elenco dei pezzi musicali che la Banda del 17° fanteria eseguirà questa sera sabato 5 corr. dalle ore 20 e mezza alle 22 in Piazza V. E.

1. Marcia sull'opera *Cicco e Cola* Bonomo
2. Valzer *Rose senza spine* G. Strauss
3. Fantasia sull'opera *I Granatieri* Valente
4. Sunto atto III. *Rigoletto* Verdi
5. Sinfonia *I Vespri Siciliani* Verdi
6. Galopp *Bianca di Nevers* Marenco

Banda del regg. cavalleria

Pezzi di musica che la banda del 12° reggimento cavalleria Saluzzo eseguirà domani domenica 6 corr. dalle ore 20 ½ alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia *Alessandrina* Zampieri
2. Mazurka *Come ti chiami?* Bosco
3. Reminiscenze della Pantomima *Histoire d'un Pierrot* Costa
4. Fantasia per cornetta sull'opera *La Sonnambula* Bellini
5. Finale II. *Lucia di Lammermoor* Donizetti
6. Polka *Su e Giù* Farlatti

Circo equestre Zoppè

Questa sera ore 9, grande rappresentazione del Circo equestre Zoppè con sei cavalli e numerosi artisti, clowns e specialisti.

Domani due rappresentazioni: l'una alle 4 e mezza e la seconda alle 9.

Prezzi: Primi posti cent. 60, secondi 40, terzi 20.

Articolo comunicato

La Cooperativa ferroviaria ha inviato al *Giornale di Udine* la seguente lettera:

Sig. Direttore del *Giornale di Udine*,

A termine del R. Editto sulla stampa la invito a pubblicare la seguente dichiarazione a proposito dell'articolo *Cose della Cooperativa ferroviaria* comparso nel giornale odierno:

1. È falso che il rag. Zambianchi abbia *presunti* gli ammanchi; tanto è vero che questi vennero, nella loro entità, riconosciuti da altri ragionieri, rappresentanti i due agenti licenziati in aprile. Gli ammanchi allora dipendevano da *mancati* carichi nel *Libro magazzino*; ed è in tal modo che venivano a nascondersi possibili errori o frodi. In ogni modo la questione verrà decisa nella sua sede competente.

2. La contabilità, dopo assunto il nuovo magazziniere (che garantisce la Società con cauzione per i possibili ammanchi) riscontrò un disavanzo nella gestione interna di magazzino: disavanzo di cui, naturalmente, risponde il magazziniere responsabile, salva una *lieve* parte attribuibile ai cali troppo meschini.

3. È *falso* che l'ammanco sia di lire 800 nel mese di giugno; è di circa ottocento lire in *tre mesi*.

4. Il magazziniere, conscio della sua responsabilità, chiese al Consiglio d'amministrazione facoltà di avere *agenti di sua fiducia*; in caso diverso declinava la propria materiale responsabilità. Il Consiglio aderì al suo desiderio, poichè, non aderendo, non avrebbe potuto pretendere che il Magazziniere si riconoscesse responsabile della sua stessa gestione.

Ecco come, se si è in buona fede, si spiegano fatti «strani» che succedono in casa altrui.

Il rag. Zambianchi poi penserà a tutelare la sua dignità, quando avrà comunicazione di ciò che su lui scrisse il *Giornale di Udine*, pur sapendolo lontano dalla nostra città.

p. la Cooperativa di Consumo ferroviaria
Il Consigliere di turno
Giuseppe Zampi

CRONACA PROVINCIALE

Da Martignacco.

1 luglio.

Ancora i bozzoli.

Foste già tanto cortesi da accogliere due mie osservazioni pratico-filosofiche ed io mi prendo l'ardire di approfittarne una terza volta e probabilmente ultima.

Chi fosse stato in Udine il giorno 24 giugno e osservato avesse il contegno dei contadini venuti in città a vendere il raccolto dei bozzoli, ne sarebbe rimasto addirittura meravigliato.

Non più l'allegria festosa di persone contente degli anni passati, ma una grave melanconia; una preoccupazione astiosa si disegnava sul viso di quegli uomini e donne usi sempre a lottare strenuamente contro un duro destino.

Quest' afflizione in quella classe di gente continuò poi non solo in Udine ma in ogni paese, in ogni casolare di questo nostro Friuli.

Cos'era dunque successo?

I signori filandieri visto che la loro guerra ai prezzi aveva dato un felice esito, ne furono orgogliosi e non si peritarono di continuare una discesa strepitosa.

Che dovevano fare questi miseri contadini? — Dovettero sottostare alla volontà dei signori filandieri.

Nella borghesia, fra le persone ecclesiastiche e perfino fra i miseri, questi fatti dei signori compratori vengono chiamati col nome di: « Saper fare ».

Il contadino poi che al contatto delle classi superiori trova sempre codesto trattamento, come potrà amare il superiore, non solo, come potrà egli migliorarsi?

Ma perchè nessun prete, nessun sindaco, nessuna società non lo istruisce dei suoi diritti; ha forse egli solo dei doveri?

Ma fra noi abbiamo i buoni insegnamenti cattolici, il codice; noi siamo civili, noi siamo gli eredi dei potenti ed insuperabili romani....

Spino

Come apprenderete, leggendola, la vostra corrispondenza subì parecchi tagli, e fu lì lì per essere completamente cestinata. Il perchè è ovvio; per quante ragioni stiano a vostro favore, certe manifestazioni, e nella vostra lettera ce ne sono d'avanzo, mandano, dritti dritti, in galera.

N. d. R.

Da Palmanova.

4 luglio.

Corse velocipedistiche.

Domenica 20 corr. ore 15 1\|2 avranno luogo le seguenti corse velocipedistiche dilettanti (Scratch) in piazza Vittorio Emanuele:

Prima *Corsa Friuli* libera a tutti i dilettanti del Friuli orientale ed occidentale m. 1000 — giri 2 più metri 88 — t. m. 1' 37''

Seconda *Corsa internazionale* libera a tutti i dilettanti m. 2000 giri 4 più metri 176 t. m. 3' 20''.

Terza *Corsa sociale* riservata ai soci dilettanti del C. C. P. esclusi coloro che avessero vinti primi premi, m. 1000 — giri 2 più m. 88 — t. m. 1' 38''.

Quarta *Corsa internazionale di resistenza* libera a tutti i dilettanti m. 10,000 giri 22 meno metri 32, t. m. 19'.

Quinta *Repêchage* (Corsa consolazione) riservata ai partenti e non piazzati nelle 4 prime corse m. 1000 giri 2 più metri 88, t. m. 1' 37''.

Premi

Prima corsa — I. premio medaglia d'oro regalo dei signori Banfi L. B. — II. premio medaglia d'argento dorato — III. premio medaglia d'argento — IV. premio medaglia di bronzo.

Seconda corsa — I. premio oggetto di valore, regalo del municipio di Palmanova — II. premio oggetto di valore — III. premio medaglia d'argento dorato — IV. premio medaglia d'argento.

Terza corsa — I. premio oggetto di valore — II. premio medaglia d'argento dorato — III. premio medaglia d'argento.

Quarta corsa — I. premio orologio d'oro da tasca (valore oltre lire 250) regalo del sig. A. Colombo — II. premio oggetto di valore — III. premio medaglia d'argento dorato — IV. premio medaglia d'argento.

Quinta Repêchage — I. premio oggetto di valore — II. premio medaglia d'argento dorato — III. premio medaglia d'argento.

Medaglia di bronzo a tutti gli arrivati dopo i tre primi entro il tempo massimo.

A tutti i premi va unito il diploma d'onore.

Giuria delle corse: signori Alessandro De Paoli, Antonino co. di Colloredo e ragioniere Ettore Drussi.

DA BERGAMO

4 luglio 1902.

Le elezioni.

Bergamo, la città dei patrii eroismi che dette il maggior contingente all'epica spedizione dei mille, che i suoi figli accorsero e sparsero il proprio sangue ovunque c'era un diritto conculcato da difendere, dalla spedizione di Francesco Nullo in Polonia, alla morte eroica del giovane Ettore Panseri a Domokos, è ricaduta (per pochi voti) sotto il giogo nefasto dei clericali; nè valsero l'ardente parola del fiero apostolo della democrazia Ettore Sacchi, nè gli sforzi dei partiti popolari, che si prefiggevano il nobile scopo di lavare quest' onta che riverbera di fosca luce sull' Italia tutta. I soprusi e le intimidazioni ebbero il sopravvento.

Votarono il 70 per cento e la vittoria avrebbe arriso completamente ai partiti popolari nelle sezioni di città, se il greggie incosciente e privo di ideali, capitanato dal rispettivo parroco di due sezioni rurali, non avessero cambiato le sorti della giornata, portando la vittoria nel campo *avverso*; ma la loro si può ben definirla la vittoria di Pirro e sarà certamente l' ultima. *Quod est in votis.*

Lunedì sera una dimostrazione ostile impedì la proclamazione dei candidati che ebbe luogo il martedì nelle ore antimeridiane. — A far parte della minoranza entrarono 4 candidati dei partiti popolari.

NOTE POLITICHE

Per l'indennità dei deputati

La Commissione per l'indennità ai deputati ha discusso ampiamente intorno alla convenienza di adottare un'indennità fissa o una medaglia di presenza e si è pronunciata per un'indennità fissa.

Rinviando le altre questioni, passò intanto alla nomina del relatore, eleggendo l'on. Mazza.

La pensione dei maestri elementari

Diamo alcuni particolari sul progetto per le pensioni dei maestri elementari.

Oggi il minimo assoluto delle pensioni è di cento lire, ed è cosa lamentevole.

Però le condizioni del Monte pensioni sono mutate.

Esso oggi presenta un fondo di utili di 6 milioni 329.191.

Calcolato quanto occorra per portare le pensioni al minimo di duecento lire si è trovato che riunendo al frutto del fondo utili, l'onere attuale di L. 831.150 si raggiungerebbe l'intento: e che se si fosse potuto aggiungere a ciò la continuazione del sussidio governativo di 800 mila lire all'anno, il quale fu accordato per venti anni e scade nel '902 si sarebbe potuto portare il minimo a 300 lire.

Le tasse pel contributo ferroviario dello Stato.

La Commissione per il progetto « Concorso dello Stato nelle spese occorrenti pel nuovo ordinamento del personale ferroviario » si riunì l'altro giorno.

La riunione fu lunghissima essendovi intervenuto anche il ministro del Tesoro.

La Commissione, dopo matura discussione, stabilì, riguardo alle tasse da imporsi per sopperire al nuovo onere, quanto appresso:

Bollo per la piccola velocità e velocità accelerata, elevato da 5 a 10 centesimi per trasporti superiori a lire 2.

Tassa del due per cento sopra tutti i trasporti di viaggiatori, bagagli, cani, bestiame o merci in genere, eseguiti dalle tramvie non urbane a trazione meccanica.

Tassa di bollo, di 4 centesimi, sopra i pacchi postali superiori ai tre chilogrammi.

Aumento di 10 centesimi sopra tutti i biglietti ferroviari di concessione speciale e altra piccola tassa pei biglietti gratuiti, esclusi quelli agli impiegati ferroviari.

Il ministro accettò, con molta riserva, gli emendamenti votati dalla Commissione. Branca farà la controrelazione.

IL PAESE *Italia* Anno L. 3 Sem. 1.50 *Estero* » » 6 » 3.00

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 29 giugno al 5 luglio 1902.

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi		9		11
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Wurstbauer direttore fabb. birra con Maria Lorentz agiata — Giuseppe Iaschi commissionario con Giacomina Tonda casalinga — Romano Luigi falegname con Emilia Lazzarini calzolaia — Davide Gajer fornaio con Maria Jazbic serva.

Morti a domicilio

Maddalena Maestrutti-Tirelli fu G. B. d'anni 58 possidente — Enrica Marussig di Pietro d'anni 30 agiata — Adele Calderolla di Antonio d'anni 17 cassitrice — Carmela Aloisio di Giuseppe d'anni 10 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Cecchini Rossi fu Giacomo d'anni 68 contadina — Francesco Magrini fu Antonio d'anni 70 spazzino comunale — Luigi Della Ricca di Santo d'anni 1 e mesi 4 — Filomena Toffoli fu Antonio d'anni 64 serva — Annunziata Trevisan-Cantarutti fu G. B. d'anni 64 contadina — Elena Moro-Englaro fu Leonardo d'anni 76 casalinga — Maria Zamolo-Mortil fu Francesco d'anni 70 contadina Margherita Degano-Rocca fu Pasquale d'anni 29 casalinga — Antonio Raddi fu Nicolò d'anni 67 pizzicagnolo — Federico Morcelli fu Bernardo di anni 60 pensionato comunale — Antonio Cremese fu Nicolò d'anni 49 cappellaio — Gerardo Brubetz fu Luigi d'anni 31 oste — Luigia Cruder-Cruder fu Domenico d'anni 39 contadina — Domenica Degano fu Giuseppe d'anni 51 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Giovanna Corazzoni-Barazza fu Domenico d'anni 68 casalinga.

Morti nell' Ospizio Esposti

Elso Londi di mesi 4 e giorni 16.

Totale N. 20

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Gremese Antonio, *gerente responsabile.*

Tipografia Cooperativa Udinese

La cura profilattica antimalarica

Oramai, non v'ha dubbio, la via per chi vuole rimanere immune dall' infezione malarica è nettamente tracciata. Bisogna fare in tempo, in questi mesi, sino da ora, la cura profilattica chimica, con ferro, arsenico e china in forma pillolare, conosciuta universalmente col nome di *Esanofele*. Le esitazioni e i dubbi non sono più possibili: le esperienze di Treporti, di Sarrigheddu, di Magliano, di Ostia hanno dato risultati tali, che ogni incertezza è dissipata completamente. La cura antimalarica preventiva con le pillole di *Esanofele* per gli adulti e con proporzionate dosi di liquore *Esanofelina* per i bambini riescono ad immunizzare dalla febbre nelle regioni malariche, dove il flagello comincia ai primi di luglio. Una distinta dottoressa in medicina, la signorina Anna Foà, in un suo dotto articolo uscito nel 1° fascicolo (giugno), della bellissima Rivista illustrata il *Secolo XX* dei F.lli Treves così parla dell' esperimento d' Ostia: « Quest' anno (1901) con una cura « continua durata cinque mesi, i braccianti della colonia « ravennate, tra tutti ebbero solo poche febbri, *meno di « quante ne avesse negli anni scorsi un solo individuo.* » La cura profilattica fu fatta unicamente con *Esanofele* ed *Esanofelina*, e questi rimedii dimostrarono che persistendo con essi, e non perdendo tempo, la malaria si tiene lontana e si vince.

Dottor Veritas.

La tassa sull' ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 5 luglio 1902

44 6 37 62 88

LEVAMACCHIE

Sapone al fiele per levare le macchie dalle stoffe.

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. **50** il pezzo grande e **25** il piccolo. Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15.
N. 3 pezzi grandi L. **1,50** — Piccoli cent. **80** franco di porto.

SANAPIÈ-MIGONE

SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C.

È una ceretta efficacissima contro l'**eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi.**

Ridona in brevissimo tempo vigore e forza per resistere alle più faticose marcie.

TOURISTI, CACCIATORI MILITARI, CAMERIERI

provano, coll' uso del SENAPIÈ-MIGONE, un indicibile sollievo. **SUCCESSO GARANTITO**

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. **25** - Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata. Tre pezzi cent. **90** franco di porto.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito Generale MIGONE & C., — *Milano, Via Torino 12.* 139

AMARO GLORIA

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS

DELIZIOSO LIQUORE SQUISITAMENTE IGIENICO

preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI (Farmacia Burelli - Fagagna)** che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Caffè, Bottiglierie e Liquoristi.

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire qualunque lavoro per Uffici pubblici e privati, commercianti ed industriali, avvocati, professionisti ecc.

Grande Deposito Calzature
ALL' UNIONE
UDINE — Via Cavour N. 2 — UDINE

Queste calzature confezionate da provetti operai della Città sono messe in vendita a prezzi da non temere concorrenza.

Calzature da Uomo

Articolo	L.
Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	11.75
» verniciate Corneglies	11.75
» nere finissime al Cromo	11.25
» » » in vitelli di Francia	11.25
» colorate solidissime nazionali	9.75
» nere » »	9.50
Ghette (Elastici) » »	9.50
Scarpe per ciclisti »	8.75

Calzature da Donna

Articolo	L.
Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	9.—
» verniciate Corneglies	9.—
» nere satinate	8.50
» colorate nazionali	7.75
Scarponcini colorati	8.—
» neri	7.75
Scarpini colorati	7.50
» neri	7.50

Tiene inoltre un assortimento di scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento di calzature per bambini di ogni forma e grandezza a prezzi assolutamente ridotti.

NUOVA INVENZIONE

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabili guadagno di L. **150**

per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. Taglio di metri tre cheviot tutta lana, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo - oppure un taglio di m. 5 Drap novità, alta m. 1,10, sufficiente per un vestito da signora - o un remontoir scappamento ad ancora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,90 × 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. Un tappeto damasco 1,20 × 1,20, con quattro franco - o una macchina fotografica con corredo ed istruzione. Chi aggiunge L. 1.50 in più riceve invece una splendida sveglia per *tavolino, massima precisione,* campanello squillante,
4. Un tappeto orientale misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.
5. Un *soppedaneo colla parola salve o* un porta biglietti in seta.
6. Una cravatta di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allaccia calze seta.
7. Un temperino a due lame finissime e taglienti, *o una scatola carta da lettere con* 50 fogli e 50 buste.
8. Un notes ricordo della casa.
9. Un paio bottoni per polsi, oro doublè, o un anello oro doublè per signora.
10. Una scatola di sapone igienico finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. Il Bollettino Generale delle Liquidazioni, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. *Uno spillo ricordo* della Casa De Clemente.
13. L' abbonamento per 3 mesi al giornale "La Ricchezza".
14. Lire 10 di rimborso in tanti buoni di sconto.
15. Un numero dall' 1 al 90, il quale se viene sorteggiato pel primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo a quello in cui si da l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente **Michele De Clemente**, *Foro Bonaparte,* 74, Milano. Aggiungere L. 1 spese di spedizione

> Talloncino da staccarsi
> Giornale IL PAESE
> Che invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il numero per la macchina e i buoni di sconto.

SIGNORINA PROF. impartisce lezioni di lingua francese. Rivolgersi al Paese

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità

di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO - FARMACISTA

Via Grazzano **UDINE** Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di *Lione, Digione* e *Roma.*

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

Francesco Minisini - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale

Droghe, Coloniali, Liquori, Cera

Specialità FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO - OLIO DI MERLUZZO

Assortimento di sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domande d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

Cappelleria
ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour

Grande Deposito Cappelli
delle primarie Fabbriche Italiane ed Estere
Specialità Mode per Signora
PREZZI MODICISSIMI

AVVISO

Per L. 1.50 e 2.00 la Tipografia Coperativa

dà 100 Biglietti e 100 Buste

stampati in caratteri inglesi e fantasia.

PREMIATA CALZOLERIA
LUIGI NIGRIS

Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini)

Specialità CALZATURE
Sistema Brevettato
Solidità - Eleganza
Prezzi modicissimi